

Croazia chiama Italia... 360 giorni l'anno

A poco più di un anno dal suo ingresso nell'Ue la Croazia guarda con rinnovato entusiasmo al futuro puntando su nuovi investitori esteri – con una politica di incentivazione che accende i riflettori sull'Italia – ma anche su nuovi progetti per incrementare i flussi turistici, come quello di comunicazione e marketing lanciato con lo slogan “Croazia 365”

◆ a cura di Tiziana Conte

“Una destinazione *aperta* tutto l'anno, attraente anche nella media e bassa stagione”. Questo in sintesi il nuovo messaggio con cui la Croazia si promuove al mercato italiano assecondando un progetto di marketing che, come ci spiega il neo direttore dell'Ente del turismo, Branko Ćurić, “con lo slogan “Croazia 365” intende anche comunicare l'appeal di 22 località (dalla costa all'entroterra) che vi aderiscono e promuove un'offerta su misura che si focalizza su sei segmenti – cultura, enogastronomia, ciclismo, viaggi d'affari, salute e benessere, vacanza attiva – e sui quali sarà orientata una sottopagina web dell'Ente croato per il Turismo”. Si tratta di un progetto pilota che impegnerà oltre alle località coinvolte anche molte attività ricettive – dagli hotel ai ristoranti, alle botteghe – che resteranno aperte tutto l'anno confidando anche sui trasporti via terra e via mare che consentono comoda-

mente di raggiungere facilmente le località coinvolte.

Italia, quinto mercato per l'incoming

Intanto i flussi turistici dall'Italia, nei primi otto mesi di quest'anno, hanno fatto già registrare 4.318.913 di pernottamenti; una cifra importante che colloca il Belpaese al quinto posto nella classifica incoming croata dove a fare la parte del leone è la Germania, con 12.350.887 pernottamenti, seguita dalla Slovenia (7.021.205), dall'Austria (4.996.772) e dalla Repubblica Ceca (4.326.456). In base ai dati ufficiali del sistema degli enti turistici e del Ministero degli Affari marittimi, dei Trasporti e delle Infrastrutture, la Croazia ha registrato nei primi otto mesi del 2014 ben 11.067.776 arrivi e 62.915.792 pernottamenti, con un segno più rispettivamente del 4,86% e del 2,30%

Dubrovnik (Ragusa) è un museo a cielo aperto. Lo dimostrano anche le possenti mura medievali di ben 1940 metri, maggiore attrazione di questa incantevole città che offre tutto l'anno un nutrito calendario di eventi e manifestazioni.

Dubrovnik (Ragusa) is an open air museum, with majestic medieval walls (1940 m²) which are the main attraction of this charming city. Dubrovnik also has a rich calendar of events all over the year

sullo stesso periodo del 2013. «Un'offerta a 360 gradi quella che offriamo ai turisti: 1244 isole sparse lungo la stupenda costa adriatica, sette località sotto la tutela dell'Unesco, otto parchi nazionali, infrastrutture di buona qualità e un nutrito calendario di festival ed eventi oltre ad una ricca offerta enogastronomica», ricorda il neo direttore dell'Ente sottolineando che «oltre alle località della costa, stanno suscitando sempre più interesse anche le aree continentali e Zagabria con la formula City Break». Interessante anche il segmento MICE: «è in crescita specialmente sulla costa ma anche nella parte continentale del Paese», ci conferma, «e l'offerta è consistente e diversificata: 148 strutture tra le quali 134 alberghi». La regione di Quarnero è quella più appetibile. I più grandi centri congressuali sono a Zagabria, Abbazia, Dubrovnik, Pola, Rovigno, Cavtat, Parenzo, Umago, Salvore,



Fiume, Lussinpiccolo, Novi Vinodolski, Spalato, Hvar (Lesina), Bra (Brazza) e sui Laghi di Plitvice. La città di Zagabria nel 2013 ha vinto il premio “Meeting star”, come migliore destinazione per il turismo congressuale del sud-est Europa.

Turismo col segno più

Il settore turistico è oggetto di particolare attenzione da parte del governo. Come precisa Branko Ćurić rappresenta, infatti, «un comparto estremamente importante per l'economia contribuendo direttamente o indirettamente alla formazione del PIL per circa il 16,5%». Nel 2013 gli introiti del settore sono stati di 7,2 miliardi di euro, grazie all'apporto dei flussi dalla Cina e Stati Uniti, con una crescita del 5,1% degli arrivi e del 3,3% dei pernottamenti rispetto al 2012. Partendo da questi risultati si capisce perché si continua a scommettere su questo comparto,

La cattedrale di Dakovo, consacrata a San Pietro, è l'edificio sacro più imponente della Slavonia. The Dakovo's cathedral, dedicated to San Peter, is the most impressive sacred building in Slavonia



Zagabria è fra le città croate che dispongono dei più grandi centri congressuali. Zagreb is among the Croatian cities that have the largest convention centers



ed entro il 2020 sono pure previsti investimenti pubblici per un valore di 7 miliardi di euro (1,4 milioni di euro nel periodo 2013-2015 e 5,6 milioni di euro tra il 2016 e il 2020) per la realizzazione di circa 150 progetti finalizzati alla costruzione e ristrutturazione di alberghi e resort, pensioni private, nonché investimenti per marine da diporto ma anche campi da golf, centri congressi, parchi tematici. Se-

condo i progetti del Ministero del Mare dei Trasporti e delle Infrastrutture e del Ministero del Turismo, nei prossimi anni dovrebbero essere costruiti ulteriori ormeggi, come pure ampliate le strutture ricettive legate alla nautica. Anche se il Paese dispone in totale di oltre 900 mila posti letto, solo 110 mila si trovano in alberghi.

Le strutture ricettive locali sono caratterizzate, infatti, da una prevalenza di quelle complementari (campeggi, camere private, rifugi alpini, stazioni di cura e simili), a fronte di soli 580 alberghi tuttora per la maggior parte a tre stelle (il 54% circa) e un numero contenuto di alberghi a cinque stelle (4% del totale). La capacità ricettiva nautica consiste in 70 porti turistici, 9 strutture sulla terraferma e numerose ubicazioni per l'ancoraggio. In totale sono 56 le marine, che dispongono di 16.000 ormeggi in mare e di 8.500 posti per il rimessaggio; sono disponibili ulteriori 30.000 ormeggi nei porti turistici.

Opportunità d'investimento

L'entrata della Croazia nella UE il 1 luglio 2013 rappresenta una enorme opportunità per il Paese perché consente di beneficiare dei fondi strutturali che sono circa otto/nove volte quelli IPA di pre adesione. «Le autorità locali stanno predisponendo

progetti da sottoporre alla UE per l'approvazione, soprattutto nei settori infrastrutture (ferrovie, porti, aeroporti, viabilità ecc.), sanità, turismo, educazione, energia, ambiente, agricoltura», ci informa Massimo Sessa, responsabile dell'ICE a Zagabria.

«E per l'Italia la Croazia rappresenta un vantaggio dovuto alla forte vicinanza non solo geografica ma anche culturale; il Made in Italy è molto conosciuto e apprezzato sul mercato e siamo da un decennio il principale partner commerciale, seguiti dalla Germania».

Il valore dell'interscambio bilaterale realizzato nel primo semestre del 2014 è stato pari a 1,91 miliardi di euro (il 14,3% del totale dell'interscambio commerciale croato) registrando una crescita del 23,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Inoltre, in base alle rilevazioni della Banca Nazionale Croata, nel periodo compreso fra il 1993 ed il primo trimestre 2014, l'ammontare degli IDE effettuati in Croazia (stock) è stato pari a 27,224 miliardi di euro, di cui soltanto 550,1 milioni nel corso dell'anno 2013 e 3 milioni di euro nel primo trimestre di quest'anno. Nel periodo 1993 - 1° trimestre 2014, il principale investitore è risultato l'Austria (26,4%), seguita dai Paesi Bassi (16,1%), dalla Germania (8,5%), dall'Ungheria (8,5%), dal Lussemburgo (6,4%), dall'Italia (5,2%), dalla Francia (4,9%) e dalla Slovenia (4,2%); l'Italia nel primo trimestre 2014 figura quale quinto investitore con 22,4 milioni mentre nell'anno 2013 era risultato terzo con 91,2 milioni di euro, preceduta dai Paesi Bassi (226,2 milioni di euro) e dalla Germania (140,3 milioni di euro).

Posizione geografica strategica e manodopera qualificata a costi ridotti

A incentivare gli investitori esteri gioca un ruolo importante anche la posizione geografica strategica al centro delle reti trans-europee di trasporto ed ottimi collegamenti della rete stradale ed autostradale oltre che la disponibilità di manodopera qualificata e a costi fra i più bassi dei Paesi dell'Unione Europea. L'ICE assiste chi vuole investire in Croazia dando tutte le informazioni preliminari del caso, organizzando gli incontri con le controparti



private e istituzionali e indicando i consulenti legali e fiscali di propria fiducia. «Dal 1 luglio di quest'anno, all'interno d'ufficio di Zagabria è operativo anche un Desk per fornire informazioni e assistere le aziende italiane che partecipano a progetti finanziati dai fondi strutturali», ci fa sapere Sessa.

Incentivi e agevolazioni fiscali

Il Governo croato ha dato attuazione a una legge riguardante l'incentivazione agli investimenti e il miglioramento del clima per favorirli ("Legge", Gazzetta Ufficiale croata "Narodne novine", nn. 111/2012 e 28/2013). Le misure contemplate sono rivolte al rafforzamento delle attività produttive e all'utilizzo delle nuove tecnologie, oltre che a stimolare le ricerche e le attività di sviluppo e a creare posti di lavoro. Numerosi gli incentivi fiscali, per l'occupazione e la formazione professionale, per le spese di capitale fisso su progetti d'investimento. Contemplato anche il sostegno ai progetti d'investimento con alto tasso occupazionale e agevolazioni doganali. Ne possono fruire le imprese che investono un importo minimo di almeno 50.000 euro a cui corrisponda la creazione di 3 nuovi posti di lavoro per le micro-imprese e di minimo 150.000 euro e 5 nuovi posti di lavoro per le piccole, medie e grandi imprese. Troviamo anche la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul profitto, in dipendenza dell'entità dell'investimento e del numero

Trogir (Traù), adagiata su un isolotto, è una caratteristica cittadina di pietra collegata alla terraferma e all'isola di Ciovo mediante due ponti. Trogir (Traù), situated on a small island, is a typical stone town connected to the mainland and to the Ciovo island by two bridges



Sopra, Zara (Zadar) è una delle mete turistiche più famose dell'Adriatico.

La città dalmata dispone di una vasta tipologia e categoria di alloggio.

Sotto, a sin., Varazdin è soprattutto fiera della sua Città vecchia ricca di palazzi, chiese e conventi; centro culturale importante è conosciuta come la città del barocco e della musica. A destra, l'isola di Rab è la più suggestiva e pittoresca di quelle del Golfo del Quarnaro.

Above, Zara (Zadar) is one of the most popular seafront towns along the Adriatic Coast. The dalmatian city offers various types of accommodation. Below on the left, Varazdin is especially proud of its old town full of palaces, churches and convents. Important cultural center, is mainly known for its baroque buildings and music. On the right, Rab is the most beautiful of the main Kvarner Gulf islands

di nuovi posti di lavoro; le agevolazioni doganali – esenzione dal pagamento del dazio doganale per l'importazione di impianti/macchinari, in dipendenza della tariffa doganale applicabile; il contributo a fondo perduto per le spese ammissibili per la creazione di nuovi posti di lavoro riferiti all'investimento – a seconda del tasso di disoccupazione nella contea interessata; il contributo a fondo perduto per le spese ammissibili per la formazione professionale relativa all'investimento – in dipendenza delle dimensioni dell'impresa e del tipo di formazione (training); contributi a fondo perduto per l'acquisto d'impianti e macchinari altamente tecnologici per lo sviluppo e l'innovazione dell'attività imprenditoriale, per massimo il 20% delle spese ammissibili per l'acquisto di impianti e macchinari; contributi a fondo perduto per investimenti in capitale fisso superiori a 5 milioni di euro e per la creazione di oltre 50 nuovi posti di lavoro, in dipendenza del tasso di disoccupazione nella contea interessata dall'investimento.

La riduzione dell'aliquota dell'imposta sul profitto si calcola in base alla dichiarazione dei redditi per l'esercizio annuale. I contributi a fondo perduto per investimenti in capitale fisso sono concessi dopo la scadenza del primo anno dell'investimento, mentre quelli per l'apertura di nuovi posti di lavoro sono concessi un anno dopo la creazione dei posti di lavoro. Accanto alle attività produttive, le misure incentivanti sono destinate a sovvenzionare attività di sviluppo tecnologico e innovazione; attività strategiche di supporto agli affari e di servizi ad alto valore aggiunto. In questi casi, l'importo dell'incentivo si calcola in base alle spese legate all'investimento effettuato per l'acquisto d'immobilizzazioni materiali e immateriali o in base alla spesa delle retribuzioni per i nuovi posti di lavoro, a seconda dell'importo di cui si tratta – tale importo rappresenta la base di calcolo dell'incentivo che ha una intensità massima del 40% per le grandi imprese, del 50% per le medie e del 60% per le piccole e micro imprese. A seconda del tipo di investimento, delle dimensioni dell'impresa e del numero di nuovi posti di lavoro, all'investitore sarà riconosciuta una riduzione dell'imposta sul profitto pari al 50%, al 75% o al 100%. ■



Croatia calls Italy... 365 days a year

Just over a year after its entry into the EU, Croatia looks to the future with renewed enthusiasm, targeting new foreign investors with a policy of incentives which spotlight Italy, as well as new projects for increasing the influx of tourists, such as the communication and marketing campaign launched with the slogan "Croatia 365".

by Tiziana Conte



Poreč (Parenzo) al centro della costa occidentale dell'Istria, offre cultura, sport e divertimento. Poreč (Parenzo), situated in the middle of Istrian west coast, offers culture, sports and entertainment

"An *open-all-year* destination, attractive even during mid and low season". This, in essence, is the new message with which Croatia is promoting itself in the Italian market. As the recently-appointed director of tourism Branko Ćurić explains, «The slogan "Croatia 365" is intended to communicate the appeal of 22 resorts (from the coast to inland) which offer custom tailored holidays focused on six sectors – culture, food and wine, cycling, business travel, health and well-being, and active holidays – each of which has its own subpage on the Croatian Tourism website».

It is a pilot scheme that will involve not only the participating cities, but numerous tourism-related businesses too - from hotels to restaurants and shops – which will remain open all year round, including those connected with the air and sea routes which provide easy and convenient access to the resorts.

Italy, the fourth largest market for incoming tourism

Meanwhile, the flow of Italian tourists has already reached 4,318,913 overnight stays in the first eight months of this year; a considerable figure which puts the country at fifth place in the ranking of incom-

ing tourism to Croatia. Germany takes the lead with 12,350,887 overnight stays, followed by Slovenia (7,021,205), Austria (4,996,772) and the Czech Republic (4,326,456). According to official data from the Ministry of Maritime Affairs, Transport and Infrastructure, Croatia has registered 11,067,776 arrivals in the first eight months of 2014 and 62,915,792 overnight stays, an increase of 4.86% and 2.30% over the same period in 2013. «We offer tourists the full range: 1,244 islands strung along the wonderful Adriatic coast, seven sites listed by UNESCO, eight national parks, quality infrastructure and a full calendar of festivals and cultural events, as well as an exquisite national cuisine», notes the new director of Tourism, pointing out that «besides the coastal resorts, the inland area and Zagreb are garnering ever more attention, thanks to the "City Break" formula". The Mice (Meetings, Incentives, Conferences, and Exhibitions) sector is also interesting: «it is growing particularly along the coast, but also in inland areas», he confirms, «and what we have to offer is substantial and diverse: 148 structures including 134 hotels». The region of Kvarner is the most appealing. The largest convention centres are in Zagreb, Opatija, Dubrovnik, Pula, Rovinj, Cavtat, Porec, Umag, Savudrija, Rijeka, Mali Losinj, Novi Vinodolski, Split, Hvar, Brač and the Plitvice Lakes. And in 2013, the city of Zagreb won the Meeting Star Award for the best conference destination in southeast Europe.

Tourism +

The tourism sector has been the focus of special attention from the government. As Branko Ćurić points out, it is in fact «an extremely important sector of the economy which contributes directly or indirectly to roughly 16.5% of GDP». In 2013, revenue from this sector was 7.2 billion euros, thanks to tourism from China and the United States, which saw an increase of 5.1% in arrivals and 3.3% in overnight

Koprivnica: le feste tradizionali come “I motivi della Podravina”, il “Festival rinascimentale” e la “Festa dei pescatori” conferiscono un fascino particolare a questa pittoresca cittadina. Koprivnica: traditional cultural events, such as the Renaissance festival, the Motives of Podravina and the Fisherman’s Feast, give a unique charm and special character to this town



stays, compared to 2012. Based on this data, it is clear why this sector continues to expand. By 2020, public investment worth 7 billion euros (1.4 million in 2013-2015 and 5.6 million in 2016-2020) has been pledged for the development of 150 projects geared towards the construction or renovation of hotels, resorts and private guest houses, as well as for investment in marinas and golf courses, convention centres and theme parks. According to plans drafted by the Ministry of Maritime Affairs, Transport and Infrastructure and the Ministry of Tourism, further moorings will be built and boating facilities expanded in the coming years. Although the sector has a total of more than 900,000 beds, only 110,000 of these are located in hotels. Indeed, local facilities are characterized by a prevalence of alternative accommodation (campsites, private rooms, mountain huts, health resorts and the like), compared with only 580 hotels at present, mostly 3-stars (54%) with only a small number of 5-star facilities (4% of the total). Accommodation for the sailing sector consists of 70 tourist ports, 9 land-based structures and numerous locations for anchoring. A total of 56 marinas offer 16,000 berths and 8,500 storage spaces, while an additional 30,000 berths can be found in tourist ports.

Investment Opportunities

Croatia’s entry into the EU on 1st July 2013 represents an enormous opportunity for the country, allowing it to access structural funding around eight to nine times those of pre-admission funds. «Local au-

thorities are preparing projects to submit to the EU for approval, especially in infrastructure (railways, ports, airports, roads, etc.), healthcare, tourism, education, energy, environment and agriculture», according to Massimo Sessa, head of the ICE regional office in Zagreb.

«Italy has an advantage in Croatia, thanks to the close proximity of the two, not only geographically but culturally as well; the Made in Italy trademark is well-known and valued in the market, and for a decade Italy has been Croatia’s main trading partner, followed by Germany».

The value of bilateral trade in the first half of 2014 amounted to 1.91 billion euros (14.3% of Croatia’s total foreign trade) an increase of 23.4% over the same period last year.

In addition, according to the findings of the Croatian National Bank, in the period between 1993 and the first quarter of 2014 the amount of FDI carried out in Croatia amounted to 27.224 billion euros, of which 550.1 million euros was in 2013, and 3 million euros was in the first quarter of this year. During the period from 1993 until the first quarter of 2014, the largest investor was Austria (26.4%), followed by the Netherlands (16.1%), Germany (8.5%), Hungary (8.5%), Luxembourg (6.4%), Italy (5.2%), France (4.9%) and Slovenia (4.2%); in the first quarter of 2014, Italy was the fifth largest investor with 22.4 million euros invested, while in 2013 Italy was the third largest investor at 91.2 million euros, preceded by the Netherlands (226.2 million euros) and Germany (140.3 million euros).



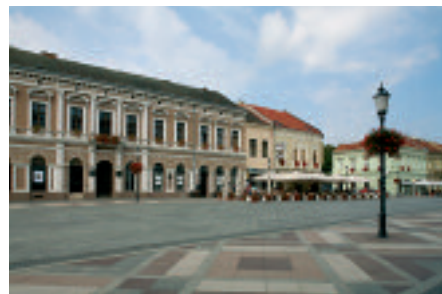
Qui sopra, Spalato (Split) è fra le città più gettonate per il turismo Mice. A sin., Slavonski Brod, sulle rive del fiume Sava, è per grandezza la sesta città della Croazia. Above, Spalato (Split) one of the most popular Mice Destination in the country, on the left Slavonski Brod, situated on the bank of the Sava river is the sixth largest city in Croatia

Strategic location and low-cost skilled labour

Croatia's strategic geographical location at the centre of the trans-European transportation system, with excellent access to road and motorway networks, as well as the availability of low-cost skilled labour (among the lowest labour costs in Europe) plays an important role in encouraging foreign investment. The ICE (Institute of Foreign Trade) assists potential investors in Croatia, providing all necessary preliminary information, organizing meetings with private and institutional counterparts, and recommending trusted legal and tax advisors. «From 1st July this year, there is an information desk in the Zagreb office dedicated to providing support and assistance to Italian companies involved in projects financed through Structural Funds», explains Sessa.

Incentives and tax credits

The Croatian government has implemented a law that creates favourable investment conditions and incentives ("Act", Official Gazette of Croatia "Narodne novine", Nos. 111/2012 and 28/2013). The measures introduced are geared towards strengthening manufacturing industries and promoting the use of new technologies, as well as stimulating research and development, and creating jobs. There are a number of tax incentives for providing employment and vocational training, and for capital expenditure on fixed investments. Support is also provided for investment projects with high employment rates and customs duties. Assistance is available to micro-enterprises that invest a minimum of 50 thousand euros and create 3 new jobs, while small, medi-



um and large businesses must invest a minimum of 150 thousand euros and create 5 new jobs. Depending on the extent of the investment and the number of jobs created, a reduction in the rate of profit tax is also possible; customs duties – exemption from payment of customs duty on the import of plant and machinery, depending on the tariff applied; a grant to cover eligible costs for the creation of new jobs linked with an investment – depending on the unemployment rate in the region in question; a grant to cover eligible costs for vocational training – depending on the size of the company and the type of training provided; grants for up to 20% of the eligible cost of the purchase of equipment for high-tech development and business innovation; grants for investment in fixed assets worth over 5 million euros and the creation of over 50 new jobs, depending on the unemployment rate in the region affected by the investment.

The reduction in the rate of profit tax is calculated based on the tax return for that fiscal year. Grants for investment in fixed assets shall be granted after the end of the first year of the investment, while those for the creation of new jobs are granted one year after the creation of the jobs. Besides manufacturing enterprises, the incentives are intended to subsidize technological development and innovation; strategic activities which support business and high added-value services. In these cases, the amount of the incentive is calculated based on the costs related to the investment made for the purchase of tangible and intangible assets or by the expenditure of wages for new jobs created, according to the amount in question - this amount represents the basis for the calculation of the incentive which can be up to 40% for large companies, 50% for medium-sized companies and 60% for small and micro enterprises. Depending on the type of investment, the size of the enterprise and the number of new jobs created, the investor will receive a reduced rate of profit tax equal to 50%, 75% or 100%. ■